

Sede Legale  
Via Masseria Crispo n°16  
Pomigliano d'Arco - Na  
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale  
Viale Monviso 124  
Garbagnate Milanese -Mi  
tel & fax 02/8392117

**Raccomandata a mezzo pec**

Spett.le Direzione Aziendale di Stellantis FCA Italy  
del Giambattista Vico Plant  
Pomigliano d'Arco  
Via Ex Aeroporto snc  
pec: [fca-it.spp-mmmb-plant-g-vico@pec.fcagroup.com](mailto:fca-it.spp-mmmb-plant-g-vico@pec.fcagroup.com)

P.c.  
Al responsabile Dipartimento di Prevenzione  
Servizio di Igiene e Medicina del Lavoro  
Dell'ASL Napoli 3 Sud  
via Nilde Iotti 17  
Pomigliano d'Arco (NA)  
[medlav@pec.aslnapoli3sud.it](mailto:medlav@pec.aslnapoli3sud.it)

Tribunale di Nola sezione lavoro  
via On.le Francesco Napolitano  
pec: [lavoro.tribunale.nola@giustiziacert.it](mailto:lavoro.tribunale.nola@giustiziacert.it)

Giunta Regionale della Campania e Assessorato al Lavoro  
[Segreteria.giunta@pec.regione.campania.it](mailto:Segreteria.giunta@pec.regione.campania.it)

Governo e Ministero Sviluppo Economico  
[Presidente@pec.governo.it](mailto:Presidente@pec.governo.it)  
[Urp@pec.mise.gov.it](mailto:Urp@pec.mise.gov.it)

**Oggetto: strutturali e gravi violazioni aziendali in termini di sicurezza e igiene sul lavoro**

Premesso che:

l'incendio sviluppatosi giovedì 23 giugno u.s.al Reparto Plastica rappresenta la diretta, unica ed incontrovertibile conseguenza del totale e grave degrado (ormai strutturale) in cui versano gli ambienti di lavoro di Stellantis Pomigliano - e dell'insieme degli stabilimenti Stellantis in Italia - e derivanti dal drastico abbattimento dei costi di produzione in oggettiva violazione delle espresse normative in materia nonché dell'obbligo di correttezza e buona fede incombente su parte datoriale: in ambienti di lavoro conformi agli espressi obblighi di legge in materia (nonché del puro buonsenso) il richiamato incendio non avrebbe potuto generarsi !

Considerato che:

l'insano abbattimento dei costi di produzione viene realizzato da parte aziendale essenzialmente con la drastica e generalizzata compressione e/o azzeramento delle necessarie ed obbligatorie disposizioni di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro, la scrivente organizzazione sindacale

**intima alla Direzione Aziendale in indirizzo**

- 1) L'eliminazione dei cumuli di materiale infiammabile (cartoni, plastiche, pedane ecc.) accantonati a mò di discarica abusiva all'esterno dei reparti di produzione e contigui ad ex prati trasformati ormai in pericolosi ed infiammabili mucchi di sterpaglie in conseguenza della mancata potatura dell'erba da oltre un anno e conseguita alla riduzione dei costi aziendali. Il richiamato incendio al Reparto Plastica è, tra altro, emblematica e diretta conseguenza di tali incurie, e violazioni ed omissioni delle normative antinfortunistiche e di igiene del lavoro da parte aziendale;
- 2) La riparazione delle pavimentazioni dissestate all'interno delle corsie di transito veicolare (carrelli, tradotte ecc.) dei reparti di produzione con speciale riferimento all'area CDC-Tonale / Logistica (e non solo): reparto ...”*dove la pavimentazione è del tutto assente, esponendo i lavoratori all'inalazione delle polveri sottili che si liberano. All'interno di questa area le polveri si depositano ovunque (scrivanie, computer, sedie, area relax e sugli stessi carrelli e bull) in maniera cospicua formando delle vere e proprie nubi, in seguito ai continui passaggi dei mezzi*”
- 3) Il ripristino dei climatizzatori ed areatori nei reparti (ad oggi non in grado di garantire adeguati e consoni livelli microclimatici come da normative vigenti);
- 4) Ripristino delle scale mobili per l'accesso ai locali mensa (ferme da circa un anno);
- 5) Ripristino del ciclo di pulizia integrato dei servizi igienici... le mancate pulizie e sanificazioni rendono di fatto inagibili tali servizi (con i bagni che, tra altro, emanano sistematici odori nauseabondi) e - considerato l'attuale ed esponentiale incremento pandemico in atto - espongono a grave rischio sanitario ed epidemico i lavoratori costretti comunque, ad oborto collo e loro malgrado, ad utilizzarli;

nonché il ripristino della messa in sicurezza degli ambienti di lavoro come da comunicati degli altri sindacati presenti in fabbrica che qui si trasmettono in allegato: all. 1 **Fiom Cgil** del 13/5/22; all. 2 **Fiom Cgil** del 19/5/22; all. 3 **Fiom CGIL** del 31/5/22; all. 4 **Fismic – Uilm – Ugl** del 10/6/22; all. 5 **Fim Cisl** del 13/6/22; all. 6 **Fiom Cgil** del 21/6/22; all. 7 **Fismic-Uilm-Ugl** del 23/6/22.

Nel porgere distinti saluti la scrivente organizzazione preannuncia, in mancanza di Vostro congruo e tempestivo riscontro, ogni adeguata iniziativa di tutela giudiziale dell'incolumità e dei diritti dei lavoratori e per la messa in sicurezza (e “in decenza”) degli ambienti di lavoro nonché per la verifica di ipotesi di reato a carico dei responsabili aziendali, e di negligenza dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza data dal pluriennale perdurare delle situazioni qui denunciate.

Pomigliano d'Arco, 25 giugno 2022

Per Slai cobas – coordinatore provinciale di Napoli

Vittorio Granillo